

# LE STAGIONI

## LA PRIMAVERA

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

La primavera è un arcobaleno,  
 fiori nel prato, profumo sereno.  
 Giallo il sole che splende lassù,  
 verde l'erba che cresce di più!  
 Blu il cielo da far sognare,  
 canta felice ogni cinguettare!  
 Nascono i petali rosa e bianchi,  
 tutti i bambini non sono più stanchi!  
 Saltano adesso nei prati in fiore  
 e tutto risplende di nuovo colore!



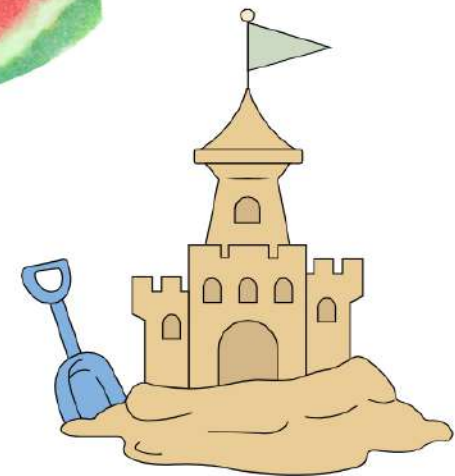
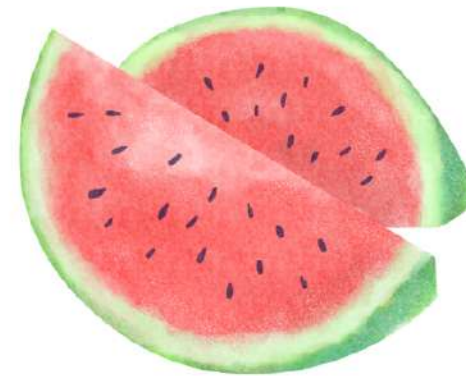
# LE STAGIONI

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

## L'ESTATE

I bimbi corrono felici al mare,  
tra onde azzurre si mettono a giocare.  
La sabbia scotta sotto i piedini,  
costruiscono castelli con i loro cugini.  
Le cicale cantano senza paura,  
nell'aria profuma la natura.  
Gelati freschi, anguria a fette,  
corse e risate tra mille magliette.  
L'estate è gioia, colore e calore,  
ogni giornata è piena d'amore!



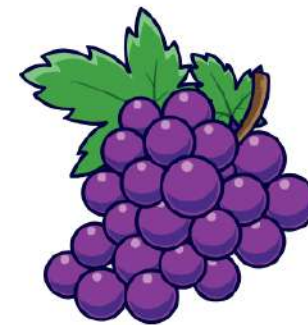
# LE STAGIONI

## L'AUTUNNO

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

Le foglie danzano rosse e dorate,  
dal vento lieve son trasportate.  
Giallo, arancio e un po' di marrone,  
l'autunno è un quadro d'emozione!  
L'uva è viola, le mele son rosse,  
cadon le ghiande, le noci son grosse.  
Nel cielo grigio un raggio dorato,  
illumina il bosco tutto incantato!



# LE STAGIONI

## L'INVERNO

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

L'inverno arriva col soffio leggero,  
 imbianca il mondo di neve e mistero.  
 I bimbi corrono, fanno un pupazzo,  
 con sciarpa e cappello, che bel ragazzaccio!  
 Rosse le guance, le mani nel guanto,  
 l'aria è pungente ma il cuore è un canto.  
 Cioccolata calda, un fuoco che brilla,  
 fuori la neve pian piano scintilla.  
 L'inverno è magico, dolce e fatato,  
 un sogno bianco che il freddo ha portato!



# I FRUTTI DELLA PRIMAVERA

## LA FRAGOLA IMPAZIENTE

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

C'era una volta, in un giardino soleggiato, una piccola fragola di nome Francesca. Francesca era ancora verde, ma sognava di diventare rossa e dolce come le altre fragole. Ogni giorno guardava il cielo azzurro, le api che volavano da fiore a fiore e ascoltava il canto degli uccellini. Un giorno, mentre il sole scaldava il giardino, Francesca sentì una voce gentile. Era la farfalla Lilly che le disse:

**"Vedrai, un giorno sarai rossa come il tramonto e tutti ti adoreranno!"**

Francesca si sentiva emozionata, ma anche un po' impaziente. Così, decise di chiedere aiuto alla pianta di basilico, che cresceva accanto a lei.

**"Pianta di basilico, quanto dovrò aspettare per diventare rossa?"**

La pianta di basilico sorrise e rispose: **"Ogni cosa ha il suo tempo, piccola fragola. Cresci con pazienza."**

Francesca fece tesoro di queste parole e, giorno dopo giorno, si fece sempre più rossa, finché finalmente, un bel mattino di primavera, arrivò una bambina con un cestino.

**"Che fragola perfetta!"** disse la bambina, raccogliendola delicatamente.

Francesca, tutta rossa e dolce, capì finalmente che ogni attimo di attesa era valsa la pena, perché il suo momento era arrivato. Nel cestino trovò tante altre fragole e altri frutti e fece amicizia con tutti!

Racconta quello che hai capito di questa storia.



# I FRUTTI DELL'ESTATE

## LA PESCA AVVENTUROSA

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

Nel cuore di un frutteto, crescevano tante pesche dolci e succose. Una di queste pesche si chiamava Pina ed era ancora piccolina, ma aveva un sogno: voleva viaggiare nel mondo, vedere nuovi posti e conoscere nuovi amici.

Un mattino, un'ape si fermò su Pina. "Ciao, piccola pesca! Dove vuoi andare?" chiese l'ape.

"Voglio vedere tutto, voglio scoprire nuovi posti e fare nuovi amici!" rispose Pina con un sorriso.

L'ape, che era molto saggia, le disse: "Ogni frutto ha il suo posto nel mondo, Pina. Ogni cosa accadrà quando sarai pronta."

Pina non capiva subito, ma continuò a crescere. Un giorno, un forte vento soffiò tra i rami e... Pina si staccò! Rotolò lentamente fino a fermarsi vicino a un piccolo ruscello. Il ruscello iniziò a scorrere velocemente e Pina venne trasportata vicino ad un albero.

Là, incontrò un gruppo di colibrì: "Benvenuta, piccola pesca!" disse uno di loro. "Hai fatto un viaggio lungo, ma ti trovi ora in un posto speciale, dove tutto è più vivace e colorato!"

Pina si sentì incredibilmente felice. "Non pensavo che il mio viaggio mi avrebbe portato qui!" esclamò. "Ma ora che sono arrivata, posso finalmente conoscere nuovi amici!"

I colibrì la fecero rotolare su una collina piena di fiori e, insieme, si divertirono a danzare sotto il cielo azzurro, mentre Pina capiva che il viaggio non era solo un modo per vedere nuovi posti, ma anche per trovare una nuova casa, piena di vita e sorprese



Racconta quello che hai capito di questa storia.

# I FRUTTI DELL'AUTUNNO

## LA CASTAGNA TIMIDA

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

C'era una volta, in un bosco incantato, una castagna che viveva dentro il suo riccio. Il suo nome era Bruna. Bruna era molto curiosa e sognava di vedere cosa c'era fuori dal riccio che la teneva nascosta. Ogni giorno guardava con attenzione il cielo, le nuvole, gli altri alberi e gli animaletti che correvano nel bosco, ma non riusciva mai a uscire. Il suo riccio era molto protettivo e non voleva aprirsi.

Un giorno, mentre il vento soffiava forte, Bruna sentì un rumore strano; il riccio si aprì un po' e finalmente, con un piccolo salto, la castagna fuori rotolò!

"**Caspita!**" disse Bruna, "**Il mondo è enorme e bellissimo!**" Si guardò attorno e vide un prato pieno di fiori colorati, un ruscello che brillava sotto il sole e tantissimi animali che correvano e giocavano. Una famiglia di ricci la vide e la salutò.

"**Benvenuta nel mondo, piccola Castagna!**" disse uno di loro. "**Vuoi venire a giocare con noi?**"

Bruna si unì a loro, saltando tra le foglie e rotolando nel prato. Scoprì che, seppur piccola e rotonda, poteva essere veloce come una pallina! Insieme, giocarono a nascondino e a rincorrersi. Bruna si sentiva felice, ma soprattutto, si sentiva libera. Capì che, anche se all'inizio aveva paura di uscire, il mondo fuori dal riccio era meraviglioso e pieno di sorprese. E così, da quel giorno, Bruna continuò a esplorare il bosco, facendo nuove amicizie e vivendo tante avventure, sempre con il sorriso sul volto.

Racconta quello che hai capito di questa storia.



# I FRUTTI DELL'INVERNO

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

## IL MANDARINO BUONO

Nel giardino di una piccola casa di campagna, cresceva un albero di mandarini. Tra i frutti più piccoli, ce n'era uno che si chiamava Mimmo, un piccolo mandarino con un colore arancione brillante.

Un giorno, una farfalla passò vicino a Mimmo, che era molto triste. "Ciao, Mimmo! Cosa c'è che non va?" gli chiese la farfalla. "Non sono grande come gli altri mandarini, non sarò mai speciale!" rispose Mimmo.

La farfalla sorrise. "Non è la grandezza che conta, ma il cuore", però Mimmo non capì e restò in silenzio.

Poco dopo, una bambina entrò nel giardino, avvolta in una sciarpa e un cappello di lana. "Mamma, guarda questo mandarino! Possiamo metterlo sul nostro albero di Natale?" La mamma rispose: "No, tesoro, un mandarino non è adatto come decorazione". La bambina, delusa, lanciò il mandarino per terra.

A terra faceva freddo, ma Mimmo era abituato all'inverno e alla neve, anche se ora era solo e lontano dagli altri mandarini. Poco dopo, un piccolo coniglietto si avvicinò e si fermò davanti a lui. "Ciao, piccolo mandarino, come stai?" Mimmo si sentì sorpreso e felice di essere notato. "Beh, cerco di essere sempre di buon umore, anche se sono da solo e non sono tondo come le palline che decorano gli alberi..." Il coniglietto gli sorrise. "Tu sei perfetto così! La tua bellezza non dipende dalla grandezza o dall'aspetto, ma dalla dolcezza che porti con te."

Proprio in quel momento, la bambina tornò e si rese conto che Mimmo era rimasto da solo in mezzo alla neve. Allora lo prese e con le sue piccole mani lo mise in una scatola di legno insieme ad altri piccoli tesori trovati nel giardino: una foglia secca, un rametto di pino, un fiocco di neve che era riuscita a catturare con cura.

Nessuno l'avrebbe mai mangiato, perché il suo vero scopo era quello di portare un po' di amore, proprio come il cuore di ogni famiglia che celebra il Natale.



Racconta quello che hai capito di questa storia.



# VERIFICA SULLE STAGIONI

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

Rispondi alle domande e, se hai qualche dubbio, rileggi le storie sui frutti

Quale stagione c'è dopo l'inverno?.....

In quale stagione c'è il Natale? .....

In quale stagione si va al mare?.....

Quale stagione viene prima dell'estate?.....

Quale stagione c'è nel mese di Ottobre?.....

Quale stagione c'è nel mese di Aprile?.....

Quale stagione c'è nel mese di Gennaio?.....

Quale stagione c'è nel mese di Luglio?.....

In quale stagione si mangiano le castagne?.....

In quale stagione si mangiano i mandarini?.....

In quale stagione si mangiano le angurie?.....

In quale stagione si mangiano le fragole?.....

Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

# VERIFICA SULLE STAGIONI

Anno \_\_\_\_\_

Collega ogni frase alla sua stagione

I bambini giocano sulla sabbia  
e costruiscono castelli  
con secchielli e palette.

PRIMAVERA

Fa tanto freddo e le montagne  
si riempiono di neve.  
Alcune persone vanno a sciare.  
A Dicembre c'è Natale.

ESTATE

Gli alberi iniziano a fiorire e le  
rondini tornano ai loro nidi.

AUTUNNO

Si raccolgono castagne.  
Le foglie sono secche e cadono  
dagli alberi.

INVERNO